

Verbale della riunione del Comitato di Indirizzo del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia

10 novembre 2025

Luogo: on line

Comitato di Indirizzo:

Componente	Ruolo	Presenza
Giovanna Laura de Fazio	Direttrice di Dipartimento	presente
Federico Pedrini	Vice Direttore del Dipartimento	presente
Eduardo Gianfrancesco	Coordinatore del CDS in LMG	presente
Pierpaolo Bonacini	Coordinatore del CdS SGIPA	presente
Luigi Foffani	Coordinatore del CdS Scienze Strategiche	presente
Alberto Tampieri	Presidente della Commissione Didattica	presente
Monica Bergo	Responsabile di Qualità del Dipartimento	presente
Anna Lisa Garuti	Segretario generale della Provincia di Reggio Emilia	presente
Bande Federica	Rappresentante di Lapam Modena	presente
Nicolini Antonio	Presidente dell'Ordine dei Notai di Modena	presente
Aricò Giovanni	Rappresentante dei notai di Modena	presente
Ten. Col. De Simone	Accademia militare di Modena	presente
Marco Pellegrini	Ordine degli Avvocati di Modena	presente
Laura Bisacchi	Confindustria Ceramica	presente
Giuliano Pramaroni	Ordine dei Consulenti del Lavoro di Modena	presente
Giuseppe Aprea	Ordine dei notai di Reggio Emilia	presente

Irene Calderoli	Generali Assicurazioni Modena	presente
Maria Cristina Urbani	Istituto Vendite Giudiziarie di Modena	presente
Massimiliano Mazzini	Camera di Commercio di Modena	Presente
Raffaele Guizzardi	Provincia di Modena, direttore area amministrativa	Presente
Rebecca Pervilli	Ordine degli Avvocati di Reggio Emilia	Presente
Roberto Perrone	Delegato dal Presidente del Tribunale di Modena	Presente
Ruggero Cavani	Forum del Terzo Settore Modena	Presente
Stefano Tripi	Comune di Carpi, dirigente servizi per la città	Presente
Mirella Guicciardi	Corte di giustizia tributaria di Modena. Delegata dal Presidente	Presente
Daniele Cristoforetti	Unione Terre d'argine, direttore	Presente
Ughetta Fabris	CNA Reggio Emilia	Presente

Profili professionale e sbocchi occupazionali e professionali attualmente previsti per i laureati:

Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG):

A) AVVOCATO

1) Funzione in un contesto di lavoro:

L'Avvocato rappresenta e tutela gli interessi del cliente (persona fisica, impresa, organizzazione, etc.) nelle questioni legali e nei diversi gradi di giudizio civile, penale, amministrativo; redige contratti e atti giuridici; fornisce attività di consulenza legale; presta assistenza legale e svolge funzione di arbitro, mediatore e negoziatore assistito in sede stragiudiziale.

2) Competenze associate alla funzione:

L'Avvocato applica nella professione le seguenti capacità:

- di reperimento delle fonti, degli orientamenti giurisprudenziali e di prassi, a livello nazionale;
- capacità di confrontarsi con un sistema di fonti e giurisprudenziale a connotazione multilivello (regionale, nazionale, comparato, comunitario ed internazionale);



- di interpretazione e qualificazione della fattispecie concreta;
- argomentazione giuridica e padronanza del linguaggio giuridico;
- di redazione di contratti, pareri e atti giuridici;
- di relazione e consulenza con il cliente e con gli altri protagonisti del mondo giuridico e delle istituzioni pubbliche;
- informatiche e gestionali;
- di pratica economica e contabilità;
- linguistiche, rispetto al lessico giuridico di una o più lingue straniere, come preferibile.

3) Sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza inizia la sua attività facendo pratica, per il periodo previsto dalla legge, presso uno studio legale che attualmente può essere anticipata, per la durata di un semestre, durante il percorso di studi quinquennale. Dopo aver superato l'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione forense, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, l'Avvocato può esercitare la professione in proprio o nell'ambito di studi legali, enti pubblici o privati.

Il titolo di avvocato abilita, poi, a partecipare a diversi concorsi pubblici, quali quello di magistrato ovvero avvocato e/o procuratore dello stato.

L'avvocato può inoltre essere arbitro, mediatore, negoziatore assistito, nell'ambito dei sistemi di risoluzione alternativi delle controversie.

L'Avvocato può altresì essere nominato giudice onorario e svolgere la funzione di giudice di pace o, in qualità di giudice onorario, di magistrato presso la giurisdizione ordinaria (come giudice onorario aggregato, giudice onorario di tribunale o viceprocuratore onorario).

B) NOTAIO

1) Funzione in un contesto di lavoro:

Il Notaio riceve e redige atti giuridici inter vivos (compravendite, mutui, donazioni, trust etc.) e atti mortis causa (testamenti); attribuisce loro pubblica fede; li registra e li trascrive nei pubblici registri; li conserva; li autentica; ne rilascia copia, estratti e certificazioni.

Inoltre, il Notaio accerta la volontà dei contraenti e la traduce in linguaggio giuridico, garantendo la legalità dell'atto redatto; consiglia alle parti l'atto formale maggiormente idoneo a raggiungere gli obiettivi prefissati; verifica la legalità dei contenuti, oggetto degli atti e delle transazioni; verifica la conformità dei documenti; esegue accertamenti (ad esempio ipotecari e catastali) e fornisce consulenza specialistica (fiscale, civile, tributaria etc.).

2) Competenze associate alla funzione:

Il Notaio applica nella professione le seguenti capacità:

- di reperimento delle fonti e degli orientamenti giurisprudenziali e di prassi, non

solo nazionali ma anche internazionali;

- di consultazione dei pubblici registri e banche dati;
- di interpretazione e qualificazione della fattispecie concreta;
- di redazione di atti notarili;
- di relazione e consulenza con il cliente e con gli altri protagonisti del mondo giuridico;
- informatiche, gestionali, di pratica economica e contabilità;
- linguistiche, rispetto al lessico giuridico di una o più lingue straniere, come preferibile.

3) Sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza inizia la sua attività facendo pratica presso uno studio notarile; anche in tal caso la pratica notarile può essere anticipata, per la durata di un semestre, durante lo svolgimento del corso di studi. In parziale alternativa, il praticante notaio, può frequentare una Scuola di Specializzazione per le professioni legali.

Dopo aver vinto il concorso notarile su base nazionale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, gli viene assegnata una sede nella quale è tenuto ad avviare uno studio professionale.

C) MAGISTRATO

1) Funzione in un contesto di lavoro:

Il Magistrato esercita il potere giudiziario, con funzioni giudiziarie o requirenti, nei diversi ambiti: ordinario (penale e civile), amministrativo, contabile, tributario, ecclesiastico e militare. Il magistrato, dunque, accerta le condizioni dell'azione penale e la esercita e amministra la giustizia nei diversi gradi del processo.

2) Competenze associate alla funzione:

Il Magistrato applica, nella professione, le seguenti capacità:

- di reperimento delle fonti, anche internazionali, e degli orientamenti giurisprudenziali e di prassi;
- di argomentazione giuridica e padronanza del lessico specialistico;
- di interpretazione e qualificazione della fattispecie concreta e sussunzione nella fattispecie astratta; • di redazione di sentenze, ordinanze e decreti;
- di relazione con utenti e professionisti (avvocati, parti, colleghi, polizia giudiziaria, etc.);
- informatiche, organizzative e di indagine;
- linguistiche, rispetto al lessico giuridico di una o più lingue straniere, come preferibile.

3) Sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza, dopo aver superato il concorso nazionale bandito dal Ministero della Giustizia, al quale è ammesso dopo aver acquisito i titoli di accesso previsti dalla legge, viene assegnato ad una delle possibili funzioni collegate al suo ruolo.

Il Magistrato svolge la sua attività, in alcuni casi previo ulteriore concorso o selezione, presso le seguenti istituzioni: Consiglio Superiore della Magistratura, Consiglio della Magistratura Militare, Corte costituzionale, Corte di Cassazione, Corte d'Appello, Tribunale ordinario, Corte d'Assise, Corte d'Assise d'Appello, Tribunale per i Minorenni, Tribunale di Sorveglianza, Corte dei conti, Avvocatura dello Stato, Tribunali Amministrativi Regionali, Consiglio di Stato.

D) ESPERTO LEGALE IN IMPRESE

1) Funzione in un contesto di lavoro:

La professione si declina nella gestione e nel coordinamento dell'ufficio legale dell'impresa, nonché nell'attendere a tutti gli aspetti legali propri delle attività di impresa e della corporate governance, controllando e facendo in modo che le attività stesse, le procedure e gli atti siano conformi alle norme giuridiche; redigendo contratti, sia nazionali che internazionali ed altri pareri e/o policies aziendali; fornendo consulenza legale; predisponendo atti, pratiche o provvedimenti amministrativi; curando i rapporti con enti, privati o pubblici, o soggetti esterni (legali esterni); gestendo e verificando gli aspetti legali dell'ente; assicurando supporto all'attività amministrativa degli altri uffici; provvedendo al recupero crediti; facendo parte di organi istituzionali (commissioni, organi consultivi, etc.) ovvero, infine, curando aspetti dell'azienda legati al rispetto della normativa *Privacy*, *cybersecurity*, sicurezza sul lavoro, modello organizzativo aziendale ai sensi del decreto 231 del 2001, ove applicato, ovvero gestione delle risorse umane dalla fase selettiva a quella di organizzazione del personale.

2) Competenze associate alla funzione:

L'Esperto legale in imprese applica le seguenti capacità:

- di reperimento delle fonti e degli orientamenti giurisprudenziali e di prassi, a carattere nazionale, comparato ed internazionale;
- di argomentazione normativa e linguaggio specialistico;
- di redazione di pareri, atti giuridici e contratti;
- di seguire attività correlate alla corporate governance e compliance aziendale;
- informatiche;
- di attuazione delle procedure amministrative e di ufficio;
- di relazionarsi in team e con gli altri organi societari ovvero enti privati/pubblici esterni;
- di gestire il personale e le risorse umane nonché sindacali;

- di pratica economica e contabilità;
- linguistiche, in relazione al lessico giuridico di una o più lingue straniere, come preferibile.

3) Sbocchi occupazionali:

L'Esperto legale in impresa presta la propria attività quale lavoratore dipendente presso imprese industriali e manifatturiere, istituti bancari o assicurativi, studi professionali, occupandosi di diversi aspetti della compliance aziendale e della corporate governance, delle risorse umane.

L'Esperto legale può ambire a ruoli consulenziali e dirigenziali nel settore privato e anche nel mondo della cooperazione e delle imprese sociali.

E) ESPERTO LEGALE IN ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI/ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

1) Funzione in un contesto di lavoro:

La professione si declina nella gestione e nel coordinamento dell'ufficio legale e/o ufficio affari generali dell'ente pubblico, nonché nell'attendere a tutti gli aspetti legali propri delle attività di organizzazioni o enti della Pubblica Amministrazione, gestendo e controllando che le attività stesse, le procedure e gli atti siano conformi alle norme giuridiche; redigendo contratti e atti giuridici, a rilevanza territoriale, nazionale ed internazionale; fornendo consulenza legale ad ampio spettro; predisponendo atti, pratiche o provvedimenti amministrativi; curando i rapporti con enti o soggetti esterni (quali l'Avvocatura di Stato e gli organi giurisdizionali); gestendo e verificando gli aspetti legali dell'ente e della sua attività; assicurando supporto all'attività amministrativa degli altri uffici; facendo parte di organi istituzionali (commissioni, organi consultivi, di vigilanza etc.).

2) Competenze associate alla funzione:

L'Esperto legale in enti pubblici applica nella professione le seguenti capacità:

- di reperimento delle fonti e degli orientamenti giurisprudenziali e di prassi, a carattere territoriale nazionale ed internazionale;
- di redazione di pareri, contratti, bandi e atti giuridici;
- di amministrazione e gestione dell'ente;
- di attuazione delle procedure amministrative e di ufficio;
- di attuazione delle tecniche di gestione di archivi e di accesso ai documenti pubblici secondo la normativa vigente in tema di trasparenza;
- di predisposizione di piani di performance organizzativa e di *policy* anticorruzione in ossequio alle previsioni di legge;
- di gestione delle risorse economiche e finanziarie;
- di gestione del personale e delle risorse umane;
- di interazione con diverse professionalità, nella comprensione delle dinamiche dell'organizzazione del lavoro interna;

- informatiche e di digitalizzazione della pubblica amministrazione;
- linguistiche, rispetto al lessico di una o più lingue straniere, specie ove operi a livello europeo o internazionale.

3) Sbocchi occupazionali:

L'Esperto legale in enti pubblici può esercitare la propria professionalità in ambito:

- Nazionale: previo concorso indetto dalla Pubblica Amministrazione, può accedere alle carriere nel governo locale (Comuni, Regioni, Province); negli Enti funzionali (ASL, Camere di Commercio, Università, Aziende pubbliche); nelle Organizzazioni nazionali (Governo, Parlamento); nell'Agenzia delle Entrate; negli Ispettorati del Lavoro. Egli può, inoltre, svolgere l'attività di Operatore dell'amministrazione giudiziaria (Cancellerie dei Tribunali e delle Procure);
- Europeo: può accedere, tramite concorso o selezione pubblici, a ruoli di responsabilità nelle istituzioni e altri organismi europei;
- Internazionale: può accedere, previo concorso, alla carriera diplomatica, nonché, tramite concorso o selezione pubblici, a ruoli di responsabilità in Organizzazioni internazionali governative e non governative.

L'Esperto legale può, altresì, ricoprire funzioni negli enti pubblici di importante rilievo, quali il DPO (*data protection officer*), ovvero negli OIV (organismi interni di valutazione), nell'ufficio legale affari generali; può inoltre svolgere funzioni a carattere consulenziale in vari settori ed entrare a far parte delle Agenzie e Autorità indipendenti.

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (SSG): le informazioni vengono riportate distintamente per i tre *curricula*.

Il Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici di nuova istituzione e stato attivato a partire da quest'a.a., ossia 2025/2026, sempre erogato in modalità *blended*; è suddiviso in due aree formative principali:

- la prima, comune a tutti gli indirizzi della durata di due anni, è incentrata sull'apprendimento delle conoscenze giuridiche di base e dei fondamenti e meccanismi caratterizzanti sia i principali settori del diritto nazionale, sia il contesto giuridico ed economico internazionale, cui si accompagna il necessario esercizio della lingua inglese e l'acquisizione delle basilari competenze pratiche e giuridiche legate all'informatica;
- la seconda area formativa, della durata di un anno, prevede quattro percorsi di studio differenziati, ciascuno dei quali volto all'approfondimento di aree tematiche specifiche e orientato alla formazione di diverse figure professionali.

A) OPERATORE GIURIDICO DI IMPRESA E DEL TERZO SETTORE

1) funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato:

- svolge attività amministrativa presso imprese private e del terzo settore;

- svolge attività di supporto nell'elaborazione di soluzioni a problematiche giuridico-aziendali;
- svolge attività di coordinamento gestionale e organizzativo delle imprese;
- se opera nel terzo settore, svolge funzioni in merito all'assistenza a disabili, alla tutela dell'ambiente, alla prestazione di servizi sanitari e socioassistenziali.

2) Competenze associate alla funzione:

Il laureato avrà sviluppato le competenze di carattere giuridico ed aziendalistico necessarie allo svolgimento delle attività amministrative, di supporto e di consulenza all'interno delle imprese private e del terzo settore. Il laureato avrà inoltre competenze trasversali legate alla conoscenza della lingua inglese e dell'informatica, compendio imprescindibile per lo svolgimento dell'attività lavorativa in un contesto fortemente legato ai mezzi di comunicazione telematica e sempre più orientato alle relazioni internazionali. Avrà acquisito le competenze relazionali e di *problem solving*, sviluppate durante il percorso di studi grazie alle attività di tirocinio ed alle modalità di insegnamento alternative alla tradizionale lezione frontale.

3) Sbocchi occupazionali:

Il laureato potrà trovare occupazione in imprese private e del terzo settore, con finalità di consulenza e assistenza nella compliance, nella contrattualistica, nei rapporti con la clientela, nella gestione dei reclami, o di tecnico dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive.

B) CONSULENTE DEL LAVORO E DI RELAZIONI INDUSTRIALI

1) Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato svolge le funzioni connesse all'esercizio della professione di consulente del lavoro, ovvero alla consulenza sindacale, come libero professionista o collaboratore. In particolare:

- gestisce ed organizza il rapporto di lavoro;
- raccoglie informazioni sugli adempimenti in materia di lavoro, previdenza e assistenza dei lavoratori;
- offre consulenza in relazione alle controversie in materia di lavoro e al contenzioso previdenziale;
- si occupa della gestione dei contratti di lavoro,
- contribuisce a programmare il fabbisogno di personale;
- collabora alla definizione della quantità e qualità delle risorse umane da acquisire;
- si occupa della ricerca e selezione del personale;
- si occupa delle problematiche sindacali;
- collabora a definire le politiche retributive e a definire e sviluppare le iniziative collegate ai temi della salute e della sicurezza.

2) Competenze associate alla funzione:

Il laureato avrà sviluppato specifiche conoscenze nell'ambito del diritto delle imprese, del diritto del lavoro e del diritto sindacale. Ha acquisito competenze professionali in materia di contabilità, consulenza fiscale e di assistenza contrattuale. Il laureato avrà, inoltre, competenze trasversali legate alla conoscenza della lingua inglese e dell'informatica, compendio imprescindibile per lo svolgimento dell'attività lavorativa in un contesto fortemente legato ai mezzi di comunicazione telematica e sempre più orientato alle relazioni internazionali. Possiederà competenze relazionali e di problem solving, sviluppate durante il percorso di studi grazie alle attività di tirocinio ed alle modalità di insegnamento alternative alla tradizionale lezione frontale.

3) Sbocchi occupazionali:

Il laureato potrà trovare occupazione nel settore della consulenza del lavoro e della consulenza sindacale in qualità di libero professionista o collaboratore:

- presso studi di consulenza del lavoro, studi forensi e di consulenza sindacale;
- in uffici di amministrazione del personale e gestione delle risorse umane;
- in uffici di relazioni sindacali e industriali;
- in imprese private;
- presso enti previdenziali e assistenziali, sindacati, associazioni sindacali;
- in associazioni di categoria e in organizzazione del terzo settore;
- in agenzie di somministrazione di lavoro temporaneo, società di ricerca e selezione del personale;
- presso enti pubblici operanti nel campo dei servizi per l'impiego, delle politiche del lavoro, della formazione e delle politiche sociali, delle prestazioni previdenziali e della relativa contribuzione.

C) FUNZIONARIO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DELLE ISTITUZIONI EUROPEE ED INTERNAZIONALI.

1) Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in qualità di funzionario dell'amministrazione e delle istituzioni europee ed internazionali svolge funzioni qualificate presso enti pubblici, territoriali, nazionali, europei o internazionali, con particolare riferimento alla gestione del territorio, alla tutela dell'ambiente, alla prestazione dei servizi pubblici, in materia di prevenzione e sicurezza.

2) Competenze associate alla funzione:

Il laureato avrà sviluppato specifiche competenze nell'ambito della disciplina della Pubblica amministrazione e dei servizi giudiziari, anche con riferimento alla dimensione europea ed internazionale delle problematiche riguardanti tali settori. Il

laureato avrà inoltre competenze trasversali legate alla conoscenza della lingua inglese e dell'informatica, compendio imprescindibile per lo svolgimento dell'attività lavorativa in un contesto fortemente legato ai mezzi di comunicazione telematica e sempre più orientato alle relazioni internazionali. Possiederà competenze relazionali e di *problem solving*, sviluppate durante il percorso di studi grazie alle attività di tirocinio ed alle modalità di insegnamento alternative alla tradizionale lezione frontale.

3) Sbocchi occupazionali:

Il laureato potrà trovare occupazione nelle pubbliche amministrazioni territoriali, quali ad esempio Comuni, Province, Regioni, Aziende sanitarie; nazionali quali Ministeri, Università; presso autonomie funzionali quali Camere di Commercio, Cancellerie di Tribunali e Procure; Agenzia delle Entrate; Ispettorati del Lavoro; Organizzazioni intergovernative e/o non governative; istituzioni europee e internazionali.

D) OPERATORE GIURIDICO-INFORMATICO E DELLE NUOVE TECNOLOGIE

1) Funzioni in un contesto di lavoro

Il laureato in questo indirizzo svolgerà funzioni in un contesto di consulenza sull'uso dei *big data* e dei *social-media*, sulla gestione dei rapporti di lavoro e con la clientela e sulla definizione di strategie digitali. Potrà operare come esperto nell'ambito giudiziario, contribuendo all'efficienza dei processi informatizzati e digitalizzati del Ministero di Giustizia e delle PP.AA.

2) Competenze associate alla funzione

Il laureato avrà sviluppato competenze di gestione e trattamento giuridico dei dati personali (Data Protection Officer); adeguamento e controllo delle normative aziendali in materia di *privacy* e di sicurezza informatica.

3) Sbocchi occupazionali

Il laureato potrà occuparsi sia nel settore pubblico che privato, ovvero in contesti aziendali e libero-professionali caratterizzati da un livello avanzato di digitalizzazione; ancora, in studi di Consulenti in Proprietà Industriale (superato l'esame di abilitazione ci si può iscrivere all'Ordine dei Consulenti in Proprietà Industriale)

SGIPA (ad esaurimento): le informazioni vengono riportate distintamente per i tre curricula.

A) OPERATORE GIURIDICO DI IMPRESA

1) funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato:

- svolge attività amministrativa presso imprese private;
- svolge attività di supporto nell'elaborazione di soluzioni a problematiche giuridico-aziendali,
- svolge attività di coordinamento gestionale e organizzativo delle imprese.

2) competenze associate alla funzione:

Il laureato avrà sviluppato le competenze di carattere giuridico ed aziendalistico necessarie allo svolgimento delle attività amministrative, di supporto e di consulenza all'interno delle imprese. Il laureato avrà inoltre competenze trasversali legate alla conoscenza della lingua inglese e dell'informatica, compendio imprescindibile per lo svolgimento dell'attività lavorativa in un contesto fortemente legato ai mezzi di comunicazione telematica e sempre più orientato alle relazioni internazionali. Avrà acquisito le competenze relazionali e di *problem solving*, sviluppate durante il percorso di studi grazie alle attività di tirocinio ed alle modalità di insegnamento alternative alla tradizionale lezione frontale.

3) sbocchi occupazionali:

Il laureato potrà trovare occupazione in imprese private, con finalità di consulenza e assistenza nella compliance, nella contrattualistica, nei rapporti con la clientela, nella gestione dei reclami, o di tecnico dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive.

B) CONSULENTE DEL LAVORO; CONSULENTE SINDACALE

1) funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato svolge le funzioni connesse all'esercizio della professione di consulente del lavoro, ovvero alla consulenza sindacale. In particolare:

- gestisce ed organizza il rapporto di lavoro;
- raccoglie informazioni sugli adempimenti in materia di lavoro, previdenza e assistenza dei lavoratori;
- offre consulenza in relazione alle controversie in materia di lavoro e al contenzioso previdenziale; - si occupa della gestione dei contratti di lavoro,
- contribuisce a programmare il fabbisogno di personale;
- collabora alla definizione della quantità e qualità delle risorse umane da acquisire;
- si occupa della ricerca e selezione del personale;
- si occupa delle problematiche sindacali;
- collabora a definire le politiche retributive e a definire e sviluppare le iniziative collegate ai temi della salute e della sicurezza.

2) competenze associate alla funzione:

Il laureato avrà sviluppato specifiche conoscenze nell'ambito del diritto delle imprese, del diritto del lavoro e del diritto sindacale. Ha acquisito competenze professionali in materia di contabilità, consulenza fiscale e di assistenza contrattuale. Il laureato avrà, inoltre, competenze trasversali legate alla conoscenza della lingua inglese e dell'informatica, compendio imprescindibile per lo svolgimento dell'attività lavorativa in un contesto fortemente legato ai mezzi di comunicazione telematica e sempre più orientato alle relazioni internazionali. Possiederà competenze relazionali e di *problem solving*, sviluppate durante il percorso di studi grazie alle attività di

tirocinio ed alle modalità di insegnamento alternative alla tradizionale lezione frontale.

3) sbocchi occupazionali:

Il laureato potrà trovare occupazione nel settore della consulenza del lavoro e della consulenza sindacale in qualità di: - libero professionista nell'area della consulenza del lavoro o collaboratore in studi di consulenza del lavoro;

- impiegato negli uffici di amministrazione del personale e gestione delle risorse umane, ovvero negli uffici di relazioni sindacali e industriali, in imprese private;

- impiegato di associazioni di categoria e di rappresentanza di interessi, di associazioni sindacali, di enti bilaterali;

- impiegato presso agenzie di somministrazione di lavoro temporaneo, società di ricerca e selezione del personale e di placement/outplacement;

- impiegato quale funzionario di enti pubblici operanti nel campo dei servizi per l'impiego, delle politiche del lavoro, della formazione e delle politiche sociali, delle prestazioni previdenziali e della relativa contribuzione.

C) Tecnico dell'organizzazione e dell'amministrazione nell'ambito di enti pubblici. Tecnico dei servizi giudiziari.

1) funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in qualità di tecnico dell'organizzazione e dell'amministrazione svolge funzioni qualificate presso enti pubblici, territoriali e nazionali, con particolare riferimento alla gestione del territorio, alla tutela dell'ambiente, ed alla prestazione dei servizi pubblici. In qualità di tecnico dei servizi giudiziari svolge funzioni qualificate presso nell'ambito della giustizia e della pubblica sicurezza. Tali funzioni consistono, a titolo esemplificativo, nell'attività raccolta di dati e informazioni, di gestione dei rapporti fra uffici e organi delle diverse autorità, di collaborazione nei vari procedimenti amministrativi, di interpretazione della disciplina normativa applicabile nelle singole fattispecie, di collaborazione nei procedimenti amministrativi.

2) competenze associate alla funzione:

Il laureato avrà sviluppato specifiche competenze nell'ambito della disciplina della Pubblica amministrazione e dei servizi giudiziari, anche con riferimento alla dimensione europea ed internazionale delle problematiche riguardanti tali settori. Il laureato avrà inoltre competenze trasversali legate alla conoscenza della lingua inglese e dell'informatica, compendio imprescindibile per lo svolgimento dell'attività lavorativa in un contesto fortemente legato ai mezzi di comunicazione telematica e sempre più orientato alle relazioni internazionali. Possiederà competenze relazionali e di problem solving, sviluppate durante il percorso di studi grazie alle attività di tirocinio ed alle modalità di insegnamento alternative alla tradizionale lezione frontale.

3) sbocchi occupazionali:

Il laureato potrà trovare occupazione nelle pubbliche amministrazioni, quali ad esempio Comuni, Regioni, Cancellerie del Tribunale e delle Procure, Agenzia delle Entrate o Ispettorati del Lavoro.

SCIENZE STRATEGICHE

A) Ufficiale delle Forze Armate (Esercito Italiano)

1) Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato potrà ricoprire funzioni di responsabilità all'interno degli Enti/Distaccamenti/Reparti/Comandi dell'Esercito Italiano e avrà la necessaria competenza per addestrare, condurre e guidare l'Unità alle dipendenze in piena autonomia decisionale, operativa e logistica.

Il profilo professionale del laureato è quello di un Ufficiale dell'esercito con funzioni di comando, di coordinamento e di controllo su Unità operative di complessità limitata, funzioni di preparazione e gestione di personale, di mezzi, di materiali, specifici per il funzionamento delle strutture militari, competente all'uso ed alla gestione di strumenti informatici e di software specifici. Dette funzioni assumeranno valenze peculiari a seconda del curriculum seguito.

2) Competenze associate alla funzione:

I laureati sono in possesso di cultura trasversale e di un sensibile rispetto dei temi globali (diritti umani, disarmo, ambiente ed energia).

Tutti avranno acquisito conoscenza della lingua inglese; capacità di analisi e sintesi; conoscenza della organizzazione politico-territoriale internazionale; conoscenze per comprendere la complessità dei conflitti armati; competenze per l'uso degli strumenti tecnologici; competenze nelle relazioni sociali; competenze economico-giuridiche di base; competenze nelle discipline applicate alle arti militari.

I laureati avranno una solida preparazione tecnico-scientifica e competenze più approfondite in alcuni ambiti a seconda del curriculum frequentato: competenze più approfondite nelle scienze politologiche, economico-giuridiche, storiche e di relazioni internazionali per il percorso Politico Organizzativo, competenze più approfondite nelle discipline scientifiche e ingegneristiche per il percorso di Sistemi Infrastrutturali, competenze più approfondite dei sistemi informatici e telematici per il percorso Comunicazioni.

3) Sbocchi occupazionali:

I laureati sono Ufficiali del Ruolo Normale delle Armi in servizio permanente che, al conseguimento del titolo di Laurea, proseguono la formazione secondo le esigenze della Forza Armata a premessa dell'attività che svolgeranno all'interno di strutture proprie del Ministero della Difesa quali Enti/Distaccamenti/Reparti/Comandi o in missioni all'estero.

Analisi della situazione occupazionale

Per quanto attiene il CdS Scienze Strategiche, come può leggersi nella RAM-AQ 2025 di Scienze Strategiche, la mancanza dei dati Almalaurea dipende da un mancato avviso agli studenti militari; rispetto a questa criticità è già stata prospettata un'azione correttiva nella sezione 4c.

Per gli altri CdS, si rinvia al link di seguito riportato:

<https://www.giurisprudenza.unimore.it/it/assicurazione-qualita/dati-indagine-almalaurea>

Analisi della opinione dei laureati

V. quadro B7 SUA

- CDS LMG (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/sites/dip10/files/2025-10/SUA%20LMG%202024.25.pdf>)

- CDS SGIPA (<https://www.giurisprudenza.unimore.it/sites/dip10/files/2025-10/SUA%20SGIPA%202024.25.pdf>)

Discussione generale sulle analisi precedenti

I dati sono stati discussi nel CDD del 21 ottobre 2025 ponendo particolare attenzione all'importante soddisfazione emersa rispetto all'organizzazione dei CdS e delle competenze maturate, specie nel miglioramento delle criticità emerse negli scorsi anni in merito all'internazionalizzazione e ai i dati sui tirocini i quali, benché ancora esigui, hanno registrato ottimi risultati.

Conferma/aggiornamento dei profili culturali e professionali di interesse

I profili sono assolutamente da confermare

Conferma/aggiornamento delle attività formative previste

I profili sono assolutamente da confermare

Tutto ciò premesso,

Presiede la Riunione del Comitato di indirizzo il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Giovanna Laura de Fazio, la quale dà il benvenuto e ringrazia gli intervenuti sottolineando

l'importante ruolo che rivestono in qualità di principali *stakeholders* del Dipartimento di Giurisprudenza.

Ricorda inoltre che la legge 240/2010 impone di individuare le istituzioni pubbliche (come ad es. Prefetture e Comuni) nonché le realtà professionali (come ad es. Ordini degli Avvocati, dei Notai, dei Consulenti del Lavoro) ed economiche (Camere di Commercio, Banche, Assicurazioni) che rappresentano i principali destinatari dei laureati del Dipartimento e di mantenere con loro un confronto sull'adeguatezza dell'offerta formativa.

In via preliminare, il Direttore ricorda anche gli obiettivi specifici della formazione assicurata dai tre CdS incardinati presso il Dipartimento di Giurisprudenza (Laurea magistrale in Giurisprudenza; SGIPA, ad esaurimento; Scienze dei servizi giuridici; e Scienze Strategiche), facendo riferimento in particolare ai profili professionali e agli sbocchi occupazionali e professionali attualmente previsti per i laureati nei tre CdS appena menzionati.

Il Direttore riferisce, poi, di alcuni mutamenti di contesto estremamente significativi:

- a) la modifica dell'Ordinamento Didattico del CdS di Scienze Strategiche (v. supra) rispetto al quale si richiederà un espresso parere al comitato di indirizzo;
- b) la modifica di SSG, intervenuta anche in adesione ad alcuni suggerimenti del Comitato, come il potenziamento di diritto dell'UE e degli insegnamenti a vocazione informatico-digitale.
- e) L'istituzione di un corso Dottorato con sede esclusiva a Modena, come illustrato anche in seguito.

Passando agli interventi dei rappresentanti delle parti interessate intervenuti alla riunione, prende per primo la parola l'Avvocato Pellegrini per l'ordine degli avvocati di Modena, il quale riferisce come le convenzioni con il dipartimento consentano a numerosi studenti di impraticarsi con le tematiche legate alla professione. Rappresenta altresì che sarebbe utile trovare un modo per potenziare i tirocini che sono utili per gli avvocati.

Prede poi parola il Notaio Nicolini, dell'ordine dei notai di Modena, il quale illustra l'avvio di seminari di avvicinamento alla professione notarile, fra marzo e aprile. Aggiunge il notaio che, al fine di preparare i laureati alle prove scritte, occorrerebbe proporre casi concreti con il tentativo di svolgimento. Ribadisce la disponibilità di ospitare studenti per tirocini.

Prende parola la dottoressa Annalisa Garuti, segretario generale della provincia di Reggio Emilia, la quale esprime l'interesse a una forma più solida di reclutamento, mediante la stipula di una convenzione con il Dipartimento per l'apprendistato e per contratti di formazione e lavoro, quindi più solidi dei semplici tirocini. Chiede inoltre di incrementare l'attenzione verso l'ordinamento degli enti locali, essendo molto alto il bisogno di giuristi, potendo interagire fin dalla fase della formazione universitaria per illustrare i contenuti dell'attività della pubblica amministrazione.

Il Direttore dà la parola all'Avvocata Pervilli, dell'ordine degli avvocati di Reggio, la quale si ricollega a quanto riferito dal collega di Modena per ribadire la disponibilità dell'ordine a collaborare sia sul versante dei tirocini, sia sulla collaborazione per eventuali attività seminariali.

Prende la parola poi l'Avv. Mirella Guicciardi, della Corte di giustizia tributaria di Modena, su delega dal Presidente, la quale attesta l'approvazione di uno schema di convenzione con il Dipartimento per l'attivazione di tirocini curricolari. Offre la propria disponibilità per lo svolgimento di seminari illustrativi.

Interviene poi il Dottor Perrone, delegato dal presidente del tribunale di Modena, il quale riferisce che la recente convenzione con Unimore ha dato un riscontro positivo per il coinvolgimento dei laureandi.

Prende la parola la dottoressa Ughetta Fabbris, della CNA artigiani, imprenditori d'Italia, sez. Reggio Emilia, la quale esprime la disponibilità di mantenere il dialogo attivo con il Dipartimento. Riferisce che di tutti gli studenti coinvolti nei tirocini, rispetto alla magistrale, gli studenti della triennale sono più Smart. Esprime il proprio apprezzamento positivo per l'attivazione nel nuovo corso di studi in scienze giuridiche d'impresa, del curriculum in operatore giuridico informatico e delle nuove tecnologie, per l'ibridazione fra digitale e le materie giuridiche.

Prende la parola il prof. Bonacini per SGIPA il quale illustra che, accogliendo le richieste dei partners, è stata modificata la struttura del corso di studi, attivando il Corso in scienze dei servizi giuridici, corso blended.

Prende la parola Federica Bande, LAPAM, Confartigianato e imprese, associazione di categoria del territorio. Esprime la propria soddisfazione per l'interazione con il dipartimento e per i risultati che stanno già misurando. Riferisce che LAPAM abbia tirocini attivi sia con studenti della laurea magistrale che triennale e che sono impiegati in percorsi che li porteranno a sviluppare competenze professionali per diventare o giuristi d'impresa o per lavorare nel mondo delle HR ovvero consulente del lavoro. Sono al momento attivi tirocini con sei studenti della triennale e due di giurisprudenza. Trova che gli studenti della laurea triennale abbiano le idee più chiare di quelli della laurea in giurisprudenza.

Viene data la parola al prof. Bonacini, il quale rappresenta che nel terzo anno del cds di operatore giuridico informatico sono previsti degli insegnamenti come big data e automazione delle decisioni, informatica per le professioni giuridiche, governo per il territorio e amministrazione digitale.

È intervenuto il dott. Stefano Tripi, dirigente sezione servizi per la città, comune Carpi, il quale illustra che sono stati ospitati cinque tirocinanti, presso la sezione dei servizi demografici. Afferma che il risultato è stato positivo, perché gli studenti sono riusciti ad inserirsi in tutte le diverse sedi operative del Comune, dal front Office alle procedure amministrative.

Ha preso parola il dott. Daniele Cristoforetti, direttore Unione Terre d'argine. Tirocini su vari profili. Anche per attivare i nuovi tipi di contratti previsti dal PNRR.

Interviene il dottor Raffaele Guizzardi, direttore area amministrativa provincia di Modena, chiedendo l'attivazione di una convenzione strutturata. Illustra in particolare di aver

sviluppato procedure di *home boarding* anche per quanto riguarda i tirocinanti, la cui attività potrebbe essere propedeutica rispetto ai nuovi contratti under 24. Viene altresì illustrata la disponibilità della Provincia di attivare iniziative di orientamento.

Ha preso parola la dottoressa Irene Calderoli, di Generali Modena, la quale rappresenta che l'attivazione dei tirocini è stata più cospicua con il dipartimento di economia ma che comunque grazie ai contatti con Almalaurea anche gli studenti di Giurisprudenza riescono ad affacciarsi al mondo assicurativo.

Viene data la parola a Foffani per il CdS Scienze strategiche.

Illustra che il Gruppo di riesame del CdS si è riunito il 7 novembre e ha registrato la possibilità di intervenire sull'ordinamento didattico del corso di studi, prospettando una modifica ad ampio spettro che include la modifica della denominazione del CV logistico in tecnico, l'inserimento di un quarto CV a carattere gestionale ed infine, un possibile quinto indirizzo a carattere filosofico.

Interviene il Tenente Colonnello Roberto De Simone per l'Accademia militare, il quale esprime l'estremo interesse dell'Accademia in favore delle modifiche espresse, specie con riferimento all'attivazione di un nuovo curriculum con indirizzo filosofico.

Interviene poi il Direttore che chiede espressamente il parere del Comitato di Indirizzo rispetto a questa possibile modifica dell'Ordinamento di Scienze Strategiche, rispetto alla quale sono ancora in corso interlocuzioni tra tutti gli attori coinvolti.

Il Comitato di indirizzo esprime parere favorevole ed in particolare, la Dott.ssa Ughetta Fabris ritiene che la proposta di inserire filosofia in scienze strategiche si presenta veramente come interessante.

Il Direttore interviene per illustrare che è stato attivato per la prima volta in questo a.a. il corso di dottorato con sede esclusiva a Modena.

Il Direttore legge poi i nuovi profili occupazionali previsti dalla riforma degli Ordinamenti per SGIPA chiedendo ai presenti la loro opinione. Tutti i presenti ritengono che si tratta di adeguamenti necessari perché queste figure sono richieste dal mercato del lavoro (v. Terzo settore, sport, servizi investigativi, etc)

Il Direttore ringrazia nuovamente per l'opinione espressa e rinnova l'invito a proporre al Dipartimento eventi di promozione delle professioni, da svolgersi anche nel territorio reggiano, mettendo a disposizione il personale docente ed anche la struttura, nell'ottica di un costante dialogo tra Università e Ordini.

Il Direttore in chiusura ringrazia tutti i presenti per i preziosi contributi all'integrazione dell'offerta formativa proposta dai CdS incardinati presso il Dipartimento di Giurisprudenza e preannuncia che seguirà all'incontro la somministrazione di un questionario di consultazione più specifico, in ordine ad alcune scelte che i CdS potranno impostare per aggiornare i

percorsi formativi rispetto alle concrete richieste del mondo del lavoro.

Con riferimento agli interventi delle parti interessate, rinnova la disponibilità del Dipartimento e dei CdS a organizzare attività formative (con riconoscimento di CFU) mirate a:

- promuovere un migliore orientamento in uscita destinate a informare gli studenti, soprattutto degli ultimi anni dei corsi, rispetto alle opportunità lavorative alle quali si può approdare grazie alla mediazione delle organizzazioni che partecipano al Comitato di Indirizzo, con attenzione soprattutto ai nuovi ambiti e figure professionali richiesti dall'attuale mercato del lavoro in base anche alle linee di sviluppo verso cui si sta muovendo;
- promuovere attività formative destinate a migliorare la conoscenza e l'utilizzo di contenuti pratici da concordare in modo dettagliato con le parti interessate e da organizzare tramite la partecipazione di esperti messi a disposizione da queste ultime.

La seduta è tolta alle ore 13:00.

Il Direttore del Dipartimento
Prof.ssa Giovanna Laura De Fazio

